

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA

Approvazione Progetto di Gestione dell'invaso (PdGI) della "Traversa Ponte Barca" (CT)

IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19, recante: "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 333/2008 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque in Sicilia con il quale sono state emanate anche le direttive per la gestione dei serbatoi artificiali nella Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che le direttive impartite dal richiamato Piano di Tutela della Acque in Sicilia attribuiscono, in ossequio all'art. 114 del D.Lgs. 152/2006, l'approvazione dei progetti di gestione degli invasi al Presidente della Regione il quale si sarebbe avvalso per l'istruttoria tecnica dell'Agenzia Regionale delle Acque e dei Rifiuti;
- CONSIDERATO che le competenze della soppressa A.R.R.A., tra le quali il supporto al Presidente della Regione per l'approvazione dei Progetti di gestione degli invasi, sono transitate, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 19/2008, al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;
- VISTO l'articolo 3 della legge regionale del 8 maggio 2018, n.8, che ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia attribuendo alla stessa le competenze della Regione indicate alla Parte III del decreto legislativo n.152 del 2006;
- VISTA la Deliberazione di G.R. n. 271 del 25/07/2018 con la quale la Giunta ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'art. 3, comma 8 della L.R. 8/2018 ed in particolare l'Allegato 1 (Tabella A) che riporta le competenze regionali da attribuire all'Autorità di Bacino Distrettuale della Sicilia (D.Lgs. 152/2006 – Parte III) e tra esse è riportata l'approvazione del Progetto di gestione degli invasi ai sensi dell'art.114 co.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- CONSIDERATO che con D.P. Reg. n. 598/Gab del 28/09/2018 si è preso atto dell'atto di indirizzo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.271 del 25 luglio 2018;
- VISTO il D. P. Reg. n. 06 del 04.01.2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Leonardo Santoro;

- VISTA la nota prot. n. 8872 del 12/04/2023 con la quale il Dirigente del Servizio 6 “Pareri e Autorizzazioni Ambientali, Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Catania)” ha nominato il geom. Giancarlo Costa relatore del PdGI della “*Traversa Ponte Barca*” (CT);
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare l’articolo 114 comma 5;
- VISTO il D.M. Ambiente e Tutela del Territorio del 30/06/2004, attinente “*Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell’articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo*”;
- VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 recante il “Regolamento sulla disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale (D.S.G.) dell’Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, n. 1 del 4/1/2021, con il quale sono state approvate le “*Linee d’indirizzo per la predisposizione, l’approvazione e l’attuazione dei progetti di gestione degli invasi*”;
- VISTO il D.S.G. dell’Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia n. 100 del 14/4/2021 con il quale è stato istituito Tavolo Tecnico per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi;
- VISTO il Protocollo d’intesa interdipartimentale n. 9221 dell’11/6/2021, con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti (DRAR) ed il Segretario Generale dell’Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia hanno concordato la partecipazione permanente dei Servizi 1, 2, 3, 5, 7 e 8 del DRAR al Tavolo Tecnico per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi;
- VISTO il D.S.G. n. 171 del 09/06/2022 che modifica la composizione dei partecipanti al Tavolo, a seguito dell’entrata in vigore della rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali approvata con D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022;
- VISTO il Progetto di gestione della “*Traversa Ponte Barca*” (CT) trasmesso dal gestore della diga (DRAR), in prima versione, con nota prot. n. 33727 del 21/09/2022, assunto al protocollo AdB al n. 16427 del 22/09/2022, costituito dai seguenti elaborati:

relazioni tecniche

- PB R02 1 RELAZIONE TECNICA PIANO DI CAMPIONAMENTO;
- PB R03 0 RELAZIONE TECNICA RILIEVI TOPOBATIMETRICI;
- PB R04 0 PROGETTO DI GESTIONE.

elaborati grafici;

- PB T01 0 INQUADRAMENTO - ESTRATTO CTR E ORTOFOTO;
- PB T02 0 INQUADRAMENTO – ESTRATTO MAPPA CATASTALE;
- PB T03 0 RILIEVO TOPOGRAFICO - PLANIMETRIA;
- PB T04 0 RILIEVO TOPOGRAFICO - SEZIONI;
- PB T05 0 OPERE ESISTENTI - PLANIMETRIA E SEZIONI;
- PB T06 0 INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTA GEOLITOLOGICA;
- PB T07 0 INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTA LITOLOGICA;
- PB T08 0 INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTA USO DEL SUOLO;
- PB T09 0 INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTA FORESTALE;
- PB T10 0 INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTA DISSESTI;
- PB T011 0 INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTA AREE PROTETTE;
- PB T012 0 INQUADRAMENTO TERRITORIALE - CARTA PERICOLOSITA’.

- VISTA la relazione istruttoria prot. n. 11746 del 26/05/2023, a cura della “Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo);

- VISTA la relazione tecnica del progetto di gestione della “*Traversa Ponte Barca*” (CT) integrata a seguito delle osservazioni riportate nel parere UTD di Palermo prot. n. 11746 del 26/05/2023, trasmessa dal gestore della diga con nota prot. n. 29375 del 20/06/2023, assunta al prot. AdB al n. 15501 del 21/06/2023;
- VISTA la relazione istruttoria, allegata alla nota di convocazione del tavolo tecnico con prot. n. 24741 del 16/10/2023, nella forma di scheda tecnica riepilogativa, a cura dell’Autorità di Bacino;
- VISTO il verbale del Tavolo Tecnico per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi convocato in XIII seduta per il giorno 08/11/2022, trasmesso a tutti gli Enti coinvolti con nota AdB prot. n. 29458 del 04/12/2023;
- CONSIDERATO che l’approvazione del Progetto di gestione ha natura essenzialmente gestionale, così come rappresentato in altra occasione dal Presidente della Regione Siciliana nella direttiva prot. n. 12746 del 28 settembre 2018;
- PRESO ATTO che la promulgazione del provvedimento di approvazione non comporta effetti di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa né dallo stesso possono derivare oneri a carico del bilancio regionale;
- RITENUTO pertanto, opportuno approvare ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 152/2006 il Progetto di gestione della “*Traversa Ponte Barca*” (CT);

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato, ai sensi dell’articolo 114, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il PdGI della Traversa “Ponte Barca”, che fa parte integrante del presente decreto, firmato dal RUP, dal Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti (Ente gestore della diga e proponente del PdGI) e dai progettisti incaricati.
2. Il Progetto di gestione dell’invaso è approvato come “quadro previsionale delle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo connesse con le attività di manutenzione dell’impianto” considerandolo come “prima fase” della strategia di recupero e mantenimento della capacità utile d’invaso.
3. Il proponente gestore della diga si atterrà, nell’attuazione del Progetto di gestione, alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni formulate nel pronunciamento prot. n. 2004 del 27/01/2023, a cura della “Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo) ed alle prescrizioni acquisite in fase istruttoria, in sede di Tavolo Tecnico, come riportate nei seguenti Art. 2 e Art. 3.
4. Si prende atto che, oltre al Progetto di Gestione (PdGI) della “*Traversa Ponte Barca*” (CT), non è stato redatto un Piano Operativo per la rimozione del sedimento nell’area dell’opera di presa e dello scarico di fondo, in quanto non si ritiene necessario prevedere interventi di rimozione dei sedimenti e di pulizia della traversa: per il mantenimento della funzionalità degli organi di scarico e derivazione sono sufficienti le operazioni di fluitazione realizzate mediante l’apertura del callone di sghiaimento e delle paratoie mobili durante gli eventi di piena definiti come significativi.

Art. 2

1. Il Progetto di gestione della “*Traversa Ponte Barca*” (CT) con il presente decreto di approvazione avrà validità decennale, fermo restando l’obbligo del gestore di presentare un aggiornamento ogni qualvolta mutino in modo sostanziale le condizioni riportate nel Progetto approvato.
2. Qualora il Progetto di gestione della “*Traversa Ponte Barca*” (CT) preveda opere e/o interventi da sottoporre alla disciplina della V.I.A. o della V.In.C.A., la sua attuazione resterà subordinata all’esperimento delle procedure ambientali.
3. In particolare, il gestore della “*Traversa Ponte Barca*” (CT) dovrà:
 - a) conseguire, nel tempo, il ripristino della capacità utile originaria dell’invaso, qualora essa dovesse essere ridotta in seguito a fenomeni significativi d’interrimento; in alternativa il gestore,

- a seguito della dimostrata infattibilità del ripristino dell'intero volume utile di regolazione, ed in linea col Decreto Ministeriale del 12/10/2022 (GURI n. 7 del 10/01/2023) sui criteri per la redazione del progetto di gestione dell'invaso, potrà proporre il recupero di una capacità utile "sostenibile" inferiore a quella originaria, determinata secondo i criteri stabiliti nel suddetto DM, e presentare un aggiornamento del PdGI per l'approvazione dell'Autorità di Bacino;
- b) impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque (corpi idrici superficiali e sotterranei), ai sensi della "direttiva Acque" 2000/60/CE e in accordo al Piano di Gestione del Distretto Idrografico, e, possibilmente, conseguire il miglioramento delle risorse idriche invasate e di quelle dei corpi idrici sottesi a valle dello sbarramento;
 - c) redigere, con riferimento alle operazioni di fluitazione previste dal PdGI e prima della loro esecuzione, un piano operativo di dettaglio che valuti nel dettaglio: le portate da scaricare (compatibilmente con quelle scaricabili Q_{MAX} e Q_{min} , rispettivamente Portata massima transitabile in alveo e Portata soglia di attenzione scarico diga), la concentrazione degli inquinanti ed un programma di monitoraggio adeguato alla magnitudo del fenomeno atteso, come descritto all'art. 3;
 - d) per la presenza dei Siti Rete Natura 2000 e Zona di Protezione Speciale (ZPS) che insistono sull'area d'invaso e alle conseguenti necessarie valutazioni d'incidenza da mettere in atto in relazione alle operazioni sistematiche, il programma di dette operazione previste nel PdGI dovrà essere concordato e condiviso anche con il Dipartimento dell'Ambiente;
 - e) monitorare, per l'intera validità del Progetto di gestione approvato col presente decreto, l'apporto dei sedimenti all'interno del volume utile e, nel caso vi siano aumenti significativi, provvedere alla loro rimozione attraverso la presentazione di uno specifico Piano Operativo;

Art. 3

1. I Piani Operativi, che attuano per fasi il Progetto di gestione della "Traversa Ponte Barca" (CT), dovranno essere redatti in conformità alle osservazioni e raccomandazioni formulate nei pareri acquisiti, in sede di Tavolo Tecnico, che si intendono richiamati nel presente Decreto.
2. Al momento della presentazione di un Piano Operativo andranno rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere integrato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), da condividere con ARPA Sicilia, che tenga sotto controllo lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali (invaso e fiume a valle della diga), "prima" (qualora non già disponibile da dati storici a cura di ARPA Sicilia), "durante" e "dopo" le operazioni di gestione previste (svaso, sghiaimento, sfangamento, spurgo, fluitazioni, cacciate, ecc.) e, in particolar modo, per tutti quegli interventi che possano portare in ri-sospensione i sedimenti accumulati (ad es. sugli organi di scarico e di presa) e/o aumentare la torbidità delle acque.
 - b) I risultati delle caratterizzazioni, nelle tre fasi (ex ante, in itinere ed ex post intervento), andranno comunicati con congruo anticipo ad ARPA Sicilia, al fine di consentire un eventuale contraddittorio di merito sugli analiti scelti e le metodiche utilizzate. Il set parametrico di base per le determinazioni analitiche è quello elencato nella Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV, nella Tabella 1/A (standard - sostanze elenco di priorità) e nella Tabella 1/B dell'Allegato 1 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 come modificate dal D.Lgs. 172/2015, elenco eventualmente da integrare qualora, dall'analisi del bacino tributario, si avesse evidenza di ulteriori sostanze inquinanti da ricercare.
 - c) Ai sensi dell'art.5 del DM 30/6/2004, almeno 4 mesi prima di eseguire una delle attività di svaso, sfangamento o spurgo, il gestore ne dovrà dare avviso all'autorità competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, all'ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, al Dipartimento nazionale della protezione civile, all'Autorità di Bacino, alla Regione e agli enti locali interessati, fornendo un piano operativo delle attività previste.
 - d) I singoli Piani Operativi, corredati da un progetto esecutivo, dovranno essere presentati successivamente all'approvazione del presente Progetto di Gestione dell'Invaso (PdGI); essi saranno valutati con parere dell'Autorità di bacino, in termini di coerenza con le prescrizioni del PdGI approvato, oltre che da tutti gli organi competenti per l'approvazione in linea tecnica.
 - e) Con l'approvazione del singolo Piano Operativo, il gestore della diga sarà autorizzato ad eseguire

la specifica operazione di svaso, sfangamento o spurgo, oggetto del Piano stesso, in conformità ai limiti imposti dalle norme vigenti ed alle prescrizioni indicate nel provvedimento.

- f) L'approvazione di un Piano Operativo del PdGI non sostituisce eventuali nulla osta o autorizzazioni eventualmente necessari, quali quelle relative al deposito, il riutilizzo, il recupero o lo smaltimento del materiale rimosso meccanicamente dall'invaso.

Art. 4

Gli atti inerenti il procedimento e gli elaborati del PdGI della Traversa "Ponte Barca" sono depositati e consultabili presso l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Segreteria Generale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii., mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e divulgato sui siti istituzionali dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e del gestore della diga.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Palermo li 18/12/2023

Il Funzionario Direttivo

Giancarlo Costa

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. 39/93"

Il Dirigente del Servizio 6

Carmelo Calì

Il Segretario Generale

SANTORO